

# Informatica Maggioli *news* & Servizi in outsourcing

BIMESTRALE DI SOLUZIONI INFORMATICHE E SERVIZI PER LA P.A.

N. 1 | 2011

## EDITORIALE 2

È entrato in vigore il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale

## BEST PRACTICE 3

Il Comune di Sassari ottimizza l'erogazione dei Servizi Socio - Sanitari ai cittadini

## BEST PRACTICE 5

Dematerializzare si può.  
L'esperienza della Provincia di Firenze

## SPECIALE 7

Nuovi modelli di erogazione dei servizi pubblici in uno scenario di grande evoluzione tecnologica

## PROGETTI 11

Catasto stradale e non solo.  
La complessa banca dati informatizzata al servizio della Provincia di Cosenza e dei suoi cittadini

# È entrato in vigore il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale

Il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale, in vigore dal 25 gennaio, definisce il quadro normativo destinato a rivoluzionare i rapporti tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese. La tecnologia diventa la chiave per assicurare maggiore produttività alla PA. ai cittadini e alle imprese sono inoltre riconosciuti veri e propri diritti all'uso delle tecnologie, sia nelle comunicazioni che nella partecipazione al procedimento amministrativo.

**Entro i prossimi 3 anni (in coerenza quindi con il Piano e-Gov 2012) la nuova PA sarà dunque completamente digitale e sburocratizzata.**

**Queste le tappe del processo:**

- **entro 3 mesi** le pubbliche amministrazioni utilizzeranno soltanto la Posta Elettronica Certificata (PEC) per tutte le comunicazioni che richiedono una ricevuta di consegna ai soggetti che hanno preventivamente dichiarato il proprio indirizzo;
- **entro 4 mesi** le amministrazioni individueranno un unico ufficio responsabile dell'attività ICT;
- **entro 6 mesi** le pubbliche amministrazioni centrali pubblicheranno i bandi di concorso sui propri siti istituzionali;
- **entro 12 mesi** saranno emanate le regole tecniche che consentiranno di dare piena validità alle copie cartacee e soprattutto a quelle digitali dei documenti informatici, dando così piena effettività al processo di dematerializzazione dei documenti della PA. Le pubbliche amministrazioni non potranno richiedere l'uso di moduli e formulari che non siano stati pubblicati sui propri siti istituzionali. Il cittadino fornirà una sola volta i propri dati alla Pubblica Amministrazione: sarà onere delle amministrazioni in possesso di tali dati assicurare, tramite convenzioni, l'accessibilità delle informazioni alle altre amministrazioni richiedenti;
- **entro 15 mesi** le pubbliche amministrazioni predisporranno appositi piani di emergenza idonei ad assicurare, in caso di eventi disastrosi, la continuità delle operazioni indispensabili a fornire servizi e il ritorno alla normale operatività.

**Il Gruppo Maggioli per incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'intero sistema pubblico, offre una serie di prodotti e servizi che consentono all'Ente un significativo recupero di produttività.**

Ne evidenziamo alcuni tra i più importanti:

- **La GED, il servizio di Gestione Elettronica Documentale** per la dematerializzazione dei documenti cartacei e la conservazione sostitutiva
- **Il sistema informativo integrato IRIDE**, per la protocollazione informatica di ogni comunicazione inviata tramite posta elettronica certificata tra gli Enti Locali e tra gli enti Locali, i cittadini e le imprese
- **Il portale ULISSE** per far dialogare online gli Enti Locali, i cittadini e le imprese
- **La consulenza di direzione** per consentire all'Ente Locale di **razionalizzare la propria organizzazione e informatizzare tutti i procedimenti.**

**A partire da questo numero il magazine Informatica Maggioli News si rinnova con una nuova testata.**

In uno scenario di grande evoluzione tecnologica abbiamo pensato fosse importante affiancare ai grandi temi dell'informatica i servizi in outsourcing che diventano vitali per quell'Ente Locale, che desidera introdurre e diffondere al suo interno la cultura manageriale: riduzione dei costi, capacità di pianificazione, monitoraggio dell'allocazione delle risorse, efficienza organizzativa.

A questo importante tema è dedicato lo speciale situato al centro del magazine.

Inoltre in questo numero del magazine affrontiamo i seguenti argomenti: la gestione efficiente dei servizi socio - sanitari per i cittadini del Comune di Sassari grazie all'installazione del software ICARO e alla sperimentazione del Modello Toyota, la Settimana di miglioramento rapido, l'esperienza della Provincia di Firenze sul tema della dematerializzazione e la realizzazione del catasto stradale e quindi della formazione di una banca dati informatizzata al servizio della Provincia di Cosenza e dei suoi cittadini.

**Angelo Bianchi**

*Direttore Polo Informatico Maggioli*

# Il Comune di Sassari ottimizza l'erogazione dei servizi socio - sanitari ai cittadini

**Il comune di Sassari ha sede nel Palazzo Ducale e nel 2006 l'ufficio dei servizi socio sanitari è stato decentrato in quattro sedi periferiche, al fine di migliorare la gestione delle molteplici richieste dei cittadini.**

**Nel corso dei tre anni successivi, nonostante il decentramento, il comune non registra miglioramenti sensibili. Prioritaria è dunque l'individuazione di un'alternativa risolutiva.**



Il Gruppo Maggioli viene scelto come consulente e nel 2009 l'ufficio comunale delle Politiche Sociali e Pari Opportunità, preposto all'assistenza e offerta di servizi specifici per i cittadini minori, anziani, disabili e famiglie in stato di indigenza, è riorganizzato.

L'intervento dei consulenti del Gruppo Maggioli si è basato sul disegno di una struttura decentrata in equipe territoriali e più vicina al cittadino. La novità introdotta permette alle unità preposte dislocate sul territorio, il compimento di ogni fase dei procedimenti per l'erogazione dei contributi e dei servizi di assistenza, evitando passaggi di carte agli uffici centrali, il cui ruolo è di mero coordinamento, sviluppo strategico e supporto alle stesse equipe territoriali. La gestione prevista per poli di competenza consente ad ogni singola equipe di operare su tutte le tipologie di domanda assistenziali risultando però responsabile per specificità di richiesta ovvero, una sarà competente nei casi di assistenza agli handicap, l'altra focalizzata sulle problematiche per gli anziani, e così via.

L'innovazione relativa all'erogazione dei servizi rileva principalmente nell'attuazione di una procedura che segue una logica "familiare" e non di singolo soggetto.

A titolo di esempio, se un nucleo familiare multi-problematico composto da un anziano ed un ragazzo con handicap, richiedendo assistenza, avrà in tal senso, un unico referente in grado di valutare e supportare direttamente, l'insieme delle esigenze del contesto familiare.

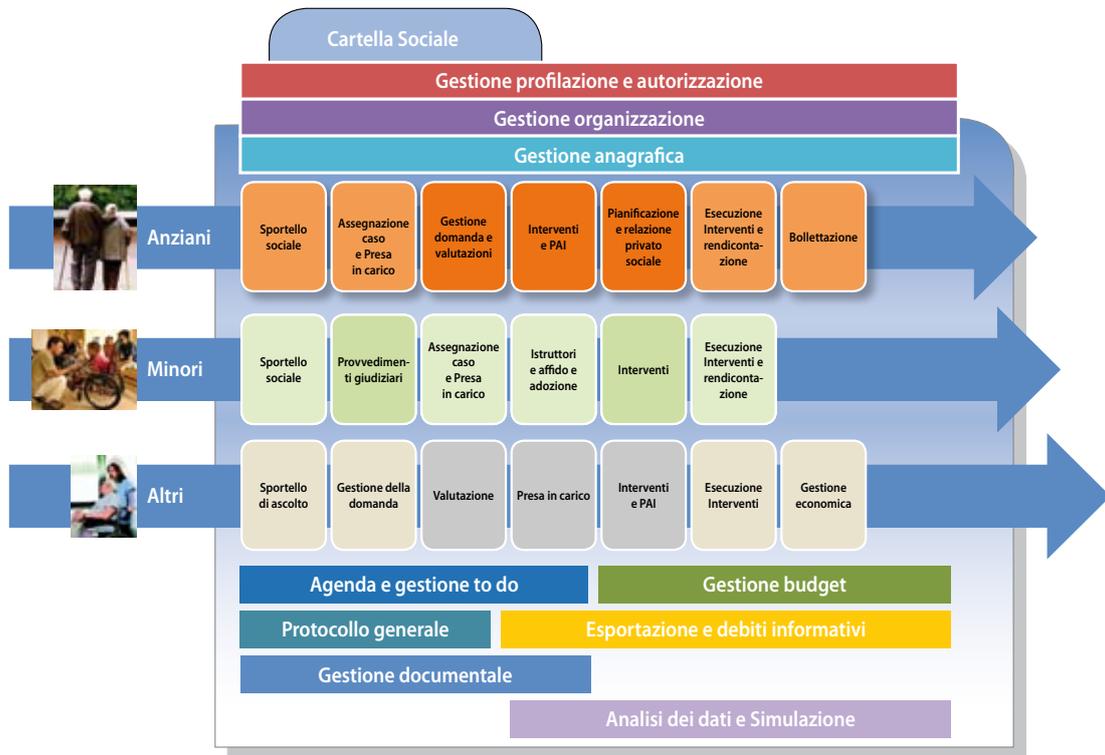
Si è quindi superato il limite dell'assegnazione di un'assistente sociale per ogni specifica istanza.

**Altrettanto rilevante è l'installazione di ICARO, il software dedicato alla gestione efficiente sociale e sanitaria in grado di organizzare le informazioni e integrarle in funzione degli interventi sociali domiciliari e territoriali con quelli a carattere sanitario, garantendo e valorizzando la continuità assistenziale socio-sanitaria.**

ICARO è progettato con criteri di modularità secondo i più aggiornati standard tecnologici in modalità di condivisione, comodamente accessibile dalle postazioni di ogni singolo operatore in tempo reale. Il sistema permette la gestione anagrafica degli assistiti e delle informazioni correlate incluse le variazioni temporali, integrando l'acquisizione automatica dei dati da anagrafe esterne, sia comunali, sia sanitarie.

ICARO, gestisce l'intero ciclo di vita delle richieste di assistenza, specificamente dello stato in essere della domanda e del suo iter, predispone piani di assistenza individuale, rilascia informazioni autorizzate raccolte

## BEST PRACTICE



in cartella dell'assistito alle organizzazioni competenti erogatrici e supporta la valutazione per l'ammissione dell'assistito all'erogazione degli interventi, definendo il livello sempre aggiornato di supporto necessario. L'applicazione del sistema ha facilitato la riorganizzazione e l'interazione dei servizi di tutti i processi relativi all'attività di assistenza, assicurando l'efficacia di una rete integrata nell'ottica dell'informazione condivisa degli addetti ai lavori e celerità dei tempi burocratici.

**Il successo complessivo è la combinazione perfetta tra le abilità del problem solving e la tecnologia all'avanguardia propria della consulenza Maggioli che, inoltre, ha consentito al richiedente di ottenere risposta in soli 3 giorni versus i 30 giorni delle tradizionali procedure.**

Lo snellimento acquisito, permette al cittadino di presentare la propria istanza e contestualmente alla presentazione, in Comune è indetta istruttoria che si conclude con l'emissione di un rapido responso.

**Esautivo il commento di Chiara Salis, Responsabile dei Servizi Sociali, Comune di Sassari che dichiara:**

"Grazie alle soluzioni proposte dal Gruppo Maggioli, l'intera gestione delle pratiche assistenziali e sanitarie, oggi è efficiente e non registra alcun aspetto di sofferenza, in qualunque sede e in tempo reale la comunicazione risulta fluida e i dati anagrafici costantemente aggiornati.

È sensibile quindi il miglioramento complessivo ottenuto nella nuova struttura delle Politiche Sociali e Pari Opportunità.

È precisa la valutazione dell'intervento, corretta l'erogazione del servizio al cittadino richiedente, netta la riduzione dei costi e delle tempistiche procedurali.

Un ringraziamento particolare alla professionalità dei tecnici del Gruppo Maggioli, che ci hanno permesso un funzionamento esemplare delle nostre quattro sedi comunali.

È altrettanto appagante la soddisfazione del cittadino oltre al riflesso positivo riscontrato sull'attività professionale dell'operatore comunale. Con un solo "magico" click, l'addetto ai lavori è in grado di gestire la procedura richiesta del proprio ufficio con massima efficienza."

# Dematerializzare si può. L'esperienza della Provincia di Firenze

**Il tema della dematerializzazione nella Pubblica Amministrazione non è certamente un tema nuovo – sia da un punto di vista tecnico che da quello normativo: se ne parla ormai da tempo, significativi per numerosità e portata sono stati gli interventi del legislatore, e numerose anche le esperienze fatte dagli Enti Pubblici in questo campo. Ciononostante, i recenti e rinnovati impulsi dati in tal senso dagli attuali dettati normativi hanno colto impreparati molti Enti, che all'improvviso si son dovuti confrontare con l'ennesimo problema.**



PEC, Albo pretorio informatico, SUAP telematico rappresentano i termini attualmente più in voga (o *buzzword*, se si vuole usare un anglicismo in uso negli ambienti 2.0) con riferimento all'innovazione nella Pubblica Amministrazione. PEC, Albo pretorio informatico, SUAP telematico, quindi, non solo per dematerializzare i documenti (così scardinando l'atavico attaccamento alla carta), ma leve importanti per forzare una decisiva revisione (o reingegnerizzazione) dei processi e dei procedimenti.

La dematerializzazione dei documenti – e quindi anche, e soprattutto, ciò che ne consegue – non è più un tema di frontiera per i pionieri dell'innovazione, bensì un tema di interesse comune e di grande attualità con il quale tutte le Pubbliche Amministrazioni devono confrontarsi – volenti o nolenti. **L'Amministrazione Provinciale di Firenze ha iniziato ad affrontare il tema della dematerializzazione dei documenti, o meglio della produzione e della gestione dei documenti elettronici, quasi 10 anni fa, accumulando una significativa esperienza.** Al momento della definizione del proprio contributo alla XIII edizione della rassegna DIRE e FARE, l'Amministrazione ha quindi ritenuto condividere con gli altri Enti questa esperienza. In particolare, il tema è stato sviluppato approfondendo i seguenti argomenti:

- rapporti con cittadini e imprese;
- gestione delle risorse umane;
- contabilità;
- gestione documentale.

Di questi argomenti, quello della gestione documentale, è stato ripreso, oltre che nello stand allestito dall'Amministrazione, anche nell'ambito di un seminario tecnico dal titolo "La dematerializzazione si può fare davvero: vi diciamo come". Come si evince dal titolo, l'obiettivo dichiarato del seminario era essenzialmente quello di condividere fra Enti informazioni, conoscenza ed esperienze, utili da un lato per dimostrare che è possibile realizzare ciò che è previsto dal quadro di riferimento normativo attualmente vigente e dall'altro per fornire agli interessati gli elementi – tecnici, organizzativi ed operativi – necessari per realizzarlo. I diversi interventi hanno fornito ai numerosi partecipanti un quadro completo ed approfondito su molteplici aspetti.

In particolare, nel primo intervento Andrea Furiosi (Imaging System Service) ha anzitutto esposto il quadro di riferimento a livello normativo ed ha quindi illustrato come lo stato dell'arte delle tecnologie consente ai diversi soggetti (Enti, Imprese, Cittadini) di soddisfare i requisiti normativi. Nel successivo intervento Ilaria Pescini di Regione Toscana ha delineato in maniera sintetica il contesto tecnologico ed organizzativo che – grazie all'esperienza maturata in seno ad RTRT (la Rete Telematica Regionale Toscana) – è andato progressivamente a definirsi a livello regionale, con una serie di iniziative infrastrutturali promosse dalla Regione da un lato e le singole progettualità degli Enti Locali dall'altro hanno consentito una crescita

dell'intero territorio, dimostrando capacità di realizzare sinergie e concrete forme di collaborazione fra Enti.

All'interno di questo contesto, nei successivi interventi di Patrizio Geri (Comune di Pisa) e di Caterina Poggiali (Comune di Pistoia) sono stati illustrati in concreto gli approcci seguiti dagli Enti per affrontare tanto gli aspetti tecnologici quanto quelli organizzativi ed operativi per sviluppare e dispiegare nuove soluzioni per il protocollo informatico e la gestione documentale, con particolare riferimento alle problematiche di integrazione con la PEC, l'interoperabilità dei protocolli a livello regionale (InterPRO), nonché di produzione e gestione in forma elettronica degli atti amministrativi, ivi inclusa la loro pubblicazione sull'Albo Pretorio informatico.

Affrontando il tema della dematerializzazione del ciclo della fattura passiva Camillo Acerbi ha riportato l'esperienza del Comune di Cesena su uno dei problemi più articolati nell'ambito della dematerializzazione, in quanto coinvolge due degli ambiti (e dei sistemi) più complessi di una pubblica amministrazione – la gestione documentale e la contabilità finanziaria – e dei quali la dematerializzazione richiede una progressiva integrazione.

Oltre che benefici in termini di efficienza, efficacia ed economicità, in questo specifico contesto la dematerializzazione incrementa anche i livelli di trasparenza delle amministrazioni, come evidenziato anche nel successivo intervento di Francesco Giannini, che ha descritto una soluzione – tra l'altro realizzata con risorse interne – attraverso la quale i fornitori del Comune di Carrara possono consultare lo stato del pagamento delle proprie fatture.

Lo stesso Comune di Carrara e Linea Comune (il Centro Servizi Territoriale della Provincia di Firenze e di altri Comuni del territorio) hanno riportato esperienze e risultati relativamente agli sportelli telematici per imprese e cittadini: la progressiva diffusione di strumenti per l'autenticazione (quali ad esempio la CNS/CSE distribuita a tutti i cittadini della Toscana) rappresentano un ulteriore tassello per la dematerializzazione della Pubblica Amministrazione, che in questo modo si avvicina sempre di più ai propri utenti, superando le limitazioni nello spazio e nel tempo. Il moderatore del seminario, Jurgen Assfalg della Provincia di Firenze, ha sottolineato infine che la nutrita partecipazione al seminario, ed in generale alle iniziative dedicate alla dematerializzazione, sono indice del fatto che questo tema, ancorché maturo, è tuttora di attualità – di grande attualità.

**La prima conclusione è una conferma dell'ipotesi di partenza, e cioè che la dematerializzazione si può fare e, attraverso la condivisione delle esperienze, anche gli Enti che non hanno partecipato possono celermente recuperare il tempo perduto.** Oltre alle luci, ovviamente, anche qualche ombra: l'innovazione – tanto quella tecno-

logica quanto, soprattutto, quella organizzativa – sovente si scontrano con le consuetudini, le prassi consolidate, la resistenza al cambiamento e la difficoltà ad affrontare le problematiche in un'ottica multidisciplinare: si tratta quindi di accompagnare l'innovazione con una serie di azioni volte a far sì che l'innovazione stessa e le nuove tecnologie che le supportano rappresentino lo stimolo e l'occasione per una revisione dell'organizzazione e del funzionamento degli Enti al fine di assicurarne il pieno e corretto funzionamento, e non siano invece percepite come entità rigide cui le organizzazioni devono conformarsi.

**Le prossime sfide? sicuramente la conservazione sostitutiva per quanto riguarda la gestione documentale in senso stretto;** una capillare e completa informatizzazione dei procedimenti se si intende la dematerializzazione nella sua accezione più ampia. **A conclusione della rassegna l'Assessore al Bilancio e al personale Tiziano Lepri ha sottolineato come nella Provincia di Firenze la dematerializzazione sia ormai una realtà concretizzata, in particolare per quanto riguarda la gestione delle risorse umane e finanziarie per cui proprio recentemente si è proceduto ad una completa informatizzazione delle procedure e nel settore della contabilità in cui il processo è ormai ad uno stato avanzato di realizzazione.**

*La Provincia di Firenze insieme ad altri Enti della Toscana si pone quindi all'avanguardia di questo processo che riveste una straordinaria importanza non solo da un punto di vista tecnico e amministrativo ma anche della trasparenza e della facilità di reperimento e di accesso agli atti delle amministrazioni.*

**L'Assessore all'Ambiente, alla Difesa del suolo, al SIT e alle Reti informative Renzo Crescioli precisa che il complesso delle attività delle attività svolte finora, in estrema sintesi, porterà l'Amministrazione ad un risparmio annuo di circa 100.000 documenti di carta, pari a circa 330.000 fogli, ovvero 660 risme di carta, ovvero 9m3 di spazio netto - il tutto riportato in soli 5 DVD! Ma la portata delle trasformazioni rese possibili dalle nuove tecnologie è ben più ampia, e non può essere sintetizzata in un paio di numeri. Valorizzare le esperienze fatte e svilupparle ulteriormente, anche attraverso la condivisione delle esperienze e la realizzazione di sinergie a livello territoriale, è ormai un imperativo cui nessuna Amministrazione può sottrarsi.**

In linea con lo spirito che ha improntato la partecipazione dell'Amministrazione Provinciale di Firenze alla rassegna, le presentazioni dei relatori intervenuti al seminario sulla dematerializzazione sono state pubblicate sul web al seguente indirizzo:

<http://www.provincia.fi.it/dematerializzazione/>

*Jurgen Assfalg Sistemi informativi Provincia di Firenze*



## Nuovi modelli di erogazione dei servizi pubblici in uno scenario di grande evoluzione tecnologica

In quest'ultimo decennio, e ancora più marcatamente in questi ultimi anni, stiamo assistendo a una forte accelerazione della Pubblica Amministrazione Locale. Può sembrare un'apertura provocatoria considerate le critiche e le analisi, spesso spietate, verso le PA locali, ma si tratta di un fenomeno ad ampio spettro che sta producendo grandi risultati. Accelerazione innanzitutto nella riflessione sui propri modelli organizzativi e sulle modalità di erogazione dei servizi. Riflessione radicale sulla propria missione quindi, e sulla modalità di rapporto con i propri riferimenti diretti, da una parte i cittadini e le imprese e dall'altra tutte le altre istituzioni Pubbliche e di rappresentanza e intermediazione. Alcuni grandi temi di questo processo evolutivo coinvolgono contemporaneamente sia i cittadini e le imprese, destinatari elettivi dei servizi, che le altre istituzioni, rendendo ancora più complessa la ricerca di soluzioni.

**Pensare infatti a nuovi modi di erogare servizi, a nuovi sistemi e modelli organizzativi che meglio perseguano quegli interessi di efficacia ed economicità - ma**

**anche di innovazione e di modernizzazione - significa per la Pubblica Amministrazione porsi inescandibilmente anche il problema di come aggregarsi ad altre Pubbliche Amministrazioni e come relazionarsi con esse in modo nuovo e più diretto.**

In questo quadro di vettori e di spinte stiamo dimenticando le dinamiche interne: la Pubblica Amministrazione Locale per funzionare deve erogare – così come qualsiasi azienda o struttura di lavoro – servizi a se stessa, deve “funzionare” nel senso più profondo del termine dedicando tempo e denaro.

In questo quadro così complesso fissiamo quindi queste tre dimensioni:

- progettazione su come erogare servizi a cittadini e imprese,
- riflessioni su quali siano le relazioni migliori con le altre amministrazioni,
- analisi delle proprie dinamiche interne alla ricerca della miglior condizione per il funzionamento di se stessa.

E queste dinamiche hanno dei vincoli, degli snodi articolati le une con le altre che costringono a tenerle in considerazione tutte insieme.

**Il contesto, lo scenario strumentale in cui queste dimensioni sono calate, ha due fronti di riferimento decisivi:** l'organizzazione e l'analisi dei processi da una parte e lo sviluppo dei sistemi informativi dall'altra.

Non si possono affrontare nessuna delle problematiche direttamente derivanti da queste dimensioni, neppure al primo approccio senza incontrare in modo forte la necessità di sviluppare un'analisi dei processi, delle strutture organizzative delle modalità manageriali e gestionali dell'Ente. Così come questa situazione evidenzia in modo mai così forte il primato delle soluzioni IT, dell'evoluzione dei sistemi informativi sia per la gestione del back - office che del front - office. Torneremo più diffusamente sul tema fra poco.

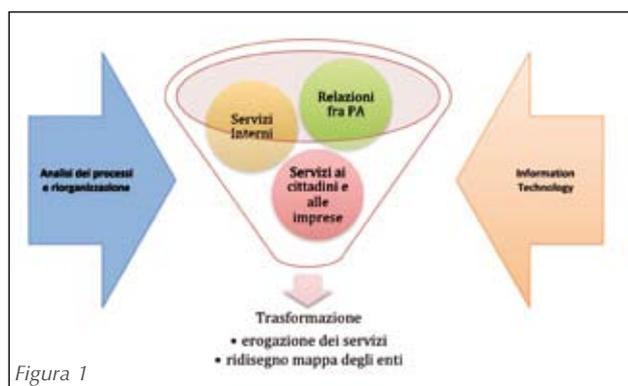


Figura 1

**In figura 1 è rappresentato il framework strategico fino ad ora proposto, proviamo ora a riattraversarlo, per testarne la logica e il funzionamento con alcuni esempi.** Considerare un processo di cambiamento nell'erogazione di servizi al cittadino, mettendo on line i processi di concessione edilizia o di commercio mette immediatamente in condizione di relazionarsi alle altre pubbliche amministrazioni - si pensi a quanto Enti dalle unità socio-sanitarie locali fino ai Vigili del fuoco possano essere coinvolti in un processo autorizzativo o di controllo proprio dell'edilizia.

A questo vanno aggiunti anche altri portatori di interessi - Ordine degli Architetti solo per fare un esempio - che pur non essendo un Ente influenza fortemente l'erogazione del servizio ed ha, con la PA titolare della gestione, un rapporto istituzionale diretto anche spes-

so di intermediazione.

Siamo fin qui nella pallina verde del nostro schema che del resto non abbiamo ancora esaurito: proprio in questo contesto e in questa complessità ci si può porre il tema dell'opportunità di consorzarsi e di unire gli sforzi attorno a quel servizio on line. Più Comuni insieme, in Consorzio di scopo, piuttosto che in un contesto aggregativo di altro tipo, potrebbero decidere di erogare il medesimo servizio con i medesimi standard ottenendo ulteriore valore aggiunto, dalla standardizzazione dei modelli e delle procedure al risparmio in investimenti IT.

Su questo punto si apre un intero nuovo fronte che riguarda la possibilità che questi servizi siano erogati "assieme" ad altri soggetti pubblici. L'aggregazione e la condivisione per favorire economia di scala negli investimenti di base e standardizzazione nella qualità dei servizi è, da solo, un tema che merita un'intera trattazione. Ci limitiamo qui a vederlo nel contesto descritto proprio perché la sua origine è strettamente connessa alle altre variabili in gioco.

L'opportunità dei CST ad esempio, i Centri Servizi Territoriali di cui si parla ormai da quasi dieci anni e che ultimamente hanno ripreso vigore, va in questa direzione e rappresenta proprio il luogo fisico, organizzativo e tecnologico dove più enti condividono servizi sia per se stessi che per i cittadini.

**Servizi interni, servizi ai cittadini e alle imprese erogati in modo univoco e tradizionale oppure in modo consortile e associato?**

**E ancora servizi anche associati ma gestiti direttamente o ricerca di modi e forme diverse con forte ricorso alla terzizzazione?**

È questo forse all'interno della mappa descritta il fenomeno con la più forte accelerazione. Negli ultimi tre anni stiamo assistendo a una sempre maggiore concessione all'esterno della gestione di questi servizi, con una richiesta forte alle agenzie private di partnership di servizio. Partnership non come parola puramente indicativa di una fornitura elegante ma come modalità di condivisione dei rischi e dei ricavi.

**Temi come la gestione dei Parcheggi, il processo di gestione delle contravvenzioni e di gestione del codice della strada, la ricerca dell'elusione tributaria e l'intera gestione del processo di accertamento e riscossio-**



**ne dei tributi locali, la gestione delle retribuzioni dei propri dipendenti, sono solo alcuni dei servizi sui quali stiamo fortemente lavorando e che rappresentano per noi un'importante tappa dell'evoluzione dei modelli organizzativi della Pubblica Amministrazione locale.**

Tutti questi temi vanno riportati ancora una volta al framework che abbiamo cercato di tracciare. Sono infatti straordinarie opportunità per mettere sul tavolo tutta l'organizzazione del Comune e provare a inserire scelte di riorganizzazione e di sviluppo organizzativo ed economico forte. La complessità delle variabili e dei fattori descritti alza di certo, anche in un piccolo Comune, l'impatto politico-economico della scelta e quindi l'analisi va affrontata con cura e attenzione.

Dai riscontri di questi anni, dai tanti cantieri aperti e dalle innumerevoli gestioni che abbiamo seguito ci ritorna un segnale inequivocabile di come questa sia una strada di grandi risultati sia sul piano del ritorno economico che su quello della soddisfazione del servizio. Nel nostro quadro ci sono anche due grandi frecce che stringono, da ambo i lati, le dinamiche di scelta: il processo di analisi organizzativa da una parte e l'evoluzione informatica dall'altra. **Scelte di outsourcing o di gestione consortile o di ambedue le cose assieme richiedono una grande capacità di analizzare e di conoscere i propri processi organizzativi.**

È ormai imprescindibile che il Comune con la propria struttura politica e dirigenziale si chieda se "si conosce bene" se sa, fino all'ultimo dettaglio come funziona. E, subito dopo, metta sotto i riflettori tutti i possibili miglioramenti nella struttura organizzativa e di gestione. Ci pare che pur essendo la Pubblica Amministrazione Locale da sempre attenta ad attivare un grande lavoro consulenziale di analisi di se stessa sia sempre mancato il pragmatismo che lega la consulenza teorica al cambiamento pratico, che finalizza la consulenza e l'analisi a risultati concreti, verificabili e che fanno cambiamento dal giorno dopo.

Ecco che qui si è decisamente a una svolta, necessità sempre più pressante di terziarizzare servizi significa imprescindibilmente capacità di riorganizzazione e di ottimizzazione interna.

**Anche sui sistemi informativi il discorso è difficilmente riassumibile in poche righe. Pensiamo, ad alcune dimensioni che con i processi di outsourcing diventano vitali per l'Ente Locale:** il controllo, la capacità di pianificazione e di integrazione economica e di performance management aumenta enormemente, il sistema informativo si deve adeguare integrando i sistemi gestiti da terzi e pretendendo dal gestore che il suo sistema abbia forte e totale integrazione con gli ambienti applicativi dell'Ente.

Nella direzione opposta al controllo dell'Ente verso il gestore troviamo la disponibilità e l'integrazione dei dati al gestore stesso. Con tutta probabilità, l'azienda titolare della terziarizzazione avrà bisogno di flussi informativi – pensiamo ad esempio alla base dati degli immobili o a quella dei cittadini residenti – costanti, continuamente allineati e disponibili.

Il mondo dell'outsourcing sia che si parli di tributi che di contravvenzioni rende quindi ancora più evidente all'Ente che il proprio patrimonio sono i dati e che questi dati sono spesso trascurati, lasciati là a dormire sotto la loro utilità gestionale e non "svegliati" per essere trasformati in informazioni vere e proprie, informazioni che ci permettono di ottimizzare un servizio, di trovare un tributo eluso, di rispondere più celermente a una istanza di una impresa o di un cittadino.

Quindi il sistema informativo gioca la parte del leone, riattraversa tutte quelle dimensioni mettendo a disposizione sistemi evoluti, multiente, in tecnologia web,

ospitabili presso CST e quindi utilizzabili da più Enti contemporaneamente senza investimenti propri, infrastrutture proprie. Utilizzabili anche dall'outsourcer che diventa un soggetto di relazione dell'Ente, un braccio operativo sempre più indispensabile.

## Una proposta

Come fare a prendere decisioni di questa importanza? Come può riuscire un piccolo Comune, o più piccoli Comuni assieme, o Città di medie dimensioni a trovare un modo per conciliare tutte queste variabili e tracciare una via di evoluzione?

Pensiamo che in questo momento sia importante innanzitutto che i Comuni investano per realizzare un proprio quadro strategico che supporti le decisioni e definisca le linee guida delle eventuali aggregazioni così come dei processi in outsourcing. Crediamo che serva sedersi a un tavolo per sviluppare un vero e proprio assessment dei processi chiave dell'Ente per verificare tutte le opzioni possibili. Vanno utilizzate

metodologie di analisi che da una parte misurino in modo stringente il rapporto costi/benefici e dall'altra pesino i fattori intangibili delle scelte, quali l'efficienza effettiva da raggiungere e gli effetti di immagine e di reputazione.

Dalla progettazione che ne esce, dall'analisi oggettiva che deve essere condotta, da eventuali pre - fattibilità delle singole scelte possono definirsi uno o più scenari da perseguire. Scelte e direzioni invece votate all'improvvisazione o alla convinzione preconcepita che la strada da intraprendere sia quella e non quell'altra possono generare grandi errori.

**Progettazione quindi, analisi e studio di fattibilità che su basi oggettive e condivise possano definire alternative e giustificare una corretta interpretazione di un nuovo servizio in outsourcing o da soli o all'interno di aggregazioni territoriali.** Il nostro impegno in questo senso è costante credendo che mai come ora ci sia bisogno di un approccio razionale e trasparente in decisioni così importanti.

## “Service” chiavi in mano per l'esternalizzazione della gestione dei servizi

Nell'ambito delle attività svolte da Maggioli Tributi, il marchio “Maggioli Service” contraddistingue una serie di innovativi servizi che rispondono ad una specifica esigenza degli Enti: quella di evolversi verso la semplificazione degli iter burocratici attraverso iniziative di processi in outsourcing. Demandare ad un partner privato, qualificato ed esperto alcune delle proprie attività senza pregiudicare il controllo sulle procedure affidate, significa per l'Ente Locale utilizzare in maniera più vantaggiosa i propri mezzi. Per questo fine sono stati ideati una serie di servizi “chiavi in mano” con cui Maggioli Service è in grado di supportare l'Ente in questo importante processo, offrendo una serie di soluzioni innovative per la gestione di tali attività di competenza pubblica. Quelle offerte da Maggioli Service sono soluzioni specifiche per l'esternalizzazione di una serie di operazioni di routine che altrimenti sarebbero a carico degli uffici comunali, con conseguente dispendio di risorse, energia e costi di gestione.

Oggi Maggioli Service è in grado di sollevare l'Ente Locale dai seguenti impegni:

- Gestione delle violazioni al Codice della Strada (**Concilia Service**)
- Gestione delle aree di sosta a pagamento (**Parking Service**)
- Gestione delle attività di elaborazione stipendi ed adempimenti ed adempimenti connessi al personale (**Stipendi Service**)

### CONCILIA SERVICE

*Il Servizio di esternalizzazione della gestione delle violazioni al Codice della Strada*

Concilia Service è il pacchetto di servizi per la gestione integrata delle attività dell'ufficio verbali dei Comandi di Polizia Municipale. Un servizio moderno, veloce, sicuro, completamente automatizzato che attraverso le fasi di inserimento dei dati, stampa, postalizzazione, rendicontazione, riscossione volontaria, servizio pre-ruolo, riscossione coattiva, front office, back office e consulenza legale, consente ad ogni Comando di Polizia di assolvere agli obblighi istituzionali, perfezionare i tempi di lavorazione, ridurre i margini di errore, mantenendo bassi i costi di gestione.

### PARKING SERVICE

*Il Servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento*

Parking Service è l'innovativo servizio in outsourcing che offre una risposta qualificata a tutti i Comuni che vogliono avviare o migliorare la gestione dei parcheggi delle proprie città, con evidenti vantaggi in termini economici, urbanistici e sociali.

### STIPENDI SERVICE

*Il Servizio di esternalizzazione delle attività di elaborazione stipendi ed adempimenti connessi alla gestione del personale*

Un servizio moderno ed innovativo che solleva l'Ente Locale da un'attività complessa ed onerosa in termini economici, oltre che di tempo e di risorse dedicate. Il servizio comprende la gestione del trattamento economico del personale e dei relativi adempimenti garantendo il raggiungimento dei migliori risultati in termini di efficacia ed efficienza.

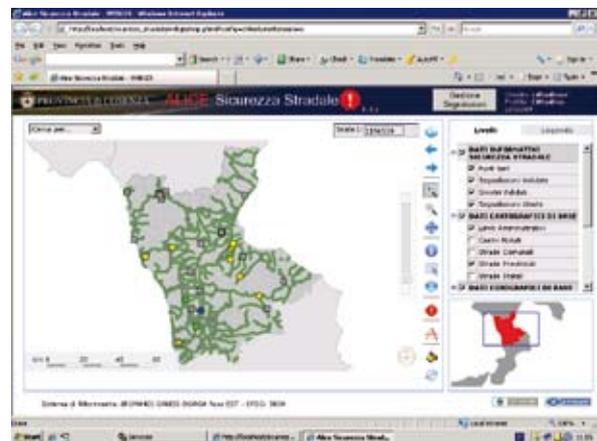
# Catasto stradale e non solo. La complessa banca dati informatizzata al servizio della Provincia di Cosenza e dei suoi cittadini

Tremila chilometri di strade provinciali, seimila chilometri percorsi, più di 737 ore di filmati, 5 riprese video per ogni tratto di strada percorso nelle due direzioni, circa 3000 cippi installati, ed inoltre numerosi oggetti rilevati con cui è stata strutturata la Banca Dati: questi i dati di sintesi del progetto realizzato dalla Provincia di Cosenza, in un territorio orograficamente complesso, molto spesso impervio e contraddistinto ad un elevato rischio idrogeologico e ciò grazie ad un investimento su fondi propri di Bilancio, pari a circa 1,5 milioni di euro. Un obbligo di legge che il Presidente della Provincia di Cosenza On. Mario Oliverio ha fortemente voluto far rispettare e che fa diventare un'ulteriore opportunità per riflettere operativamente e programmare gli interventi necessari sul tema della sicurezza stradale.

Più in dettaglio, il progetto ha realizzato una composita banca dati che raccoglie informazioni diversificate, acquisite con un sistema ad alto rendimento che ha utilizzato, all'epoca del rilievo, una serie di tecnologie, quali: il rilievo planoaltimetrico eseguito con GPS e i filmati che descrivono la rete stradale in termini strutturali, funzionali e amministrativi. Abbiamo intervistato il responsabile del Servizio Informativo della Provincia, Luigi Oliva, RUP del progetto, e il Consulente di Eldasoft, Carlo Copat, che ha seguito e segue il progetto sin dalle prime battute.

**Quali sono stati i principali obiettivi di questo progetto e perché "Catasto Stradale e non solo"?**

L'occasione di quanto disposto dal Decreto Ministeriale dei Lavori pubblici, ci ha indotto ad approvare un programma di lavoro che consentisse di censire il patrimonio consistente della viabilità nella Provincia di Cosenza.

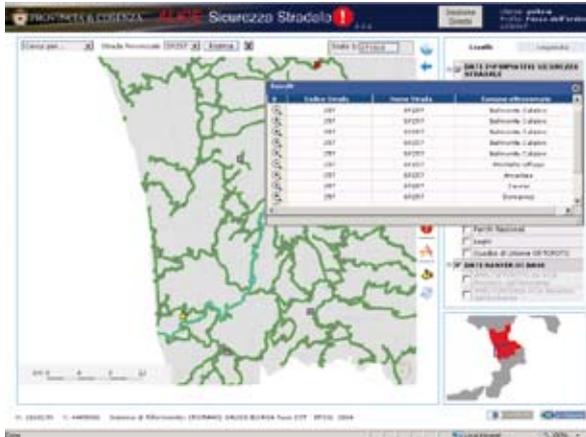


Da ciò, tutte le informazioni acquisite (caratteristiche geometriche della rete viaria, manufatti, segnaletica, arredo), i dati per la gestione amministrativa (concessioni per l'occupazione del suolo pubblico e per la pubblicità) nonché quelli relativi all'incidentalità (dati derivanti dall'Osservatorio Incidentalità) ed ai flussi del traffico, sono georeferenziati. In questo modo la conoscenza dettagliata del patrimonio stradale ha contribuito e contribuisce a migliorare il servizio reso alla nostra collettività. Ma nello stesso tempo, dal progetto base abbiamo individuato due nuovi ambiti di azione: quello relativo agli aspetti della sicurezza stradale, e quello della gestione amministrativa contabile del Patrimonio provinciale non alienabile (C.O.S.A.P).

**Perché la Sicurezza Stradale come obiettivo di sviluppo del progetto Catasto Strade?**

La nostra Provincia, che è già molto sensibile all'argomento dell'incidentalità sulle strade, ha in atto numerose iniziative per contribuire a ridurre il numero di incidenti sul territorio.

## PROGETTI



### Come è stata realizzata questa specifica applicazione?

Il sistema da noi realizzato, basato essenzialmente sulla tecnologia WebGis open source (MAPSERVER interfacciato graficamente con p.mapper) permette di far interagire con il sistema l'utente sia esso un operatore della viabilità che un agente di polizia stradale o eventualmente un cittadino, guidandolo nell'individuare sulla cartografia la strada oggetto della segnalazione.

Abbiamo fatto in modo che l'applicazione indirizzi l'utente, nella ricerca della strada, sino a farlo "avvicinare" al punto al quale si vuole associare la segnalazione; solo quando si raggiunge una scala di visualizzazione adeguata, (di solito configurata al di sotto di 1:4000) si attiva la funzione che permette di visualizzare graficamente il punto e quindi di passare automaticamente all'acquisizione dei dati descrittivi della segnalazione.

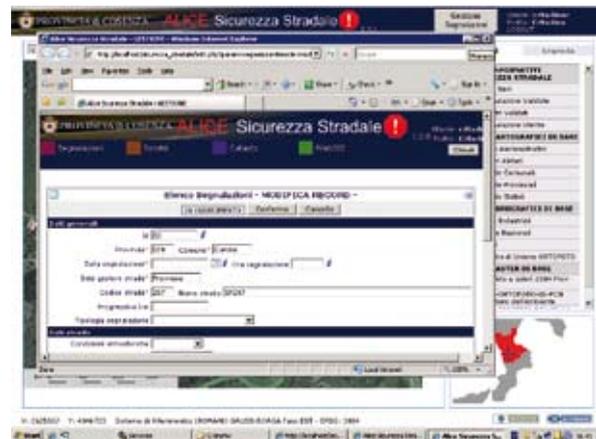
La sequenza delle schermate, mostra le fasi di inserimento di una segnalazione, partendo dalla ricerca della strada, fino alla individuazione del punto specifico, con l'apertura della schermata che consente di inserire i dati informativi di dettaglio. Il processo di inserimento dei dati termina con una prima validazione da parte dell'utente che ha inserito le informazioni: l'utente può inserire le informazioni anche in tempi diversi, e quindi terminare la registrazione in momenti diversi.

Possiamo citare uno fra i tanti: il progetto "Lasciati Guidare", rivolto a giovani fra i 16 ed i 18 anni, che ha mirato alla partecipazione attiva ed alla sensibilizzazione dei giovani sulle tematiche della sicurezza stradale.

In quest'ottica, l'occasione della realizzazione del catasto stradale e quindi della formazione di una banca dati che consente di conoscere tutti gli aspetti della rete gestita, ci ha suggerito nascere l'idea di realizzare un sistema webgis con una duplice finalità: acquisire informazioni sull'incidentalità stradale, da trasferire in seguito all'osservatorio statistico provinciale e quindi all'ISTAT, per quanto riguarda sia gli incidenti gravi (con morti e/o feriti gravi), sia gli incidenti non gravi che hanno riguardato in ogni caso, sia persone che cose, e permettere la segnalazione alla Provincia di problematicità relative alla viabilità anche da parte dei cittadini oltre che degli operatori del settore. Abbiamo sviluppato l'applicazione in modo che l'acquisizione e la classificazione degli incidenti, sia dal punto di vista geografico che dal punto di vista informativo, consenta, dopo un'analisi dei dati, di identificare sulla rete stradale, i punti ad alto rischio (punti neri) dove si concentrano in modo particolare gli incidenti.

L'analisi comparata, tra le caratteristiche degli incidenti, i mezzi, i conducenti, le condizioni meteo e stradali all'atto dell'incidente, comparati alle informazioni presenti nella banca dati catastale, quali la presenza della segnaletica sia verticale che orizzontale, l'ultimo intervento sul manto stradale, la caratteristica del tracciato stradale, ecc. consente di poter determinare gli eventuali interventi atti alla mitigazione del rischio.

D'altro canto, è evidente che il fattore umano gioca un ruolo primario nell'incidentalità: ciononostante si possono assumere delle iniziative utili per influenzare anche il fattore umano, oltre che il fattore puramente tecnico, migliorando ove possibile la visibilità, la segnaletica, con l'inserimento di rotonde negli incroci, e così via.



Ciò richiede una fase di validazione e successivamente una fase di trasferimento dei dati che saranno resi disponibili al gestore del sistema. In questo modo il gestore del sistema, potrà prendere in considerazione i dati trasferiti e validarne il contenuto, sino al rifiuto della segnalazione. Le segnalazioni a questo punto, diventano informazioni che potranno essere trasferite nella base dati del Catasto Stradale, e diverranno oggetto di analisi, sia ai fini statistici che ai fini dell'individuazione dei punti cri-

## PROGETTI

tici o neri sui quali operare gli interventi utili che devono essere assunti dal gestore del sistema viabilità.

Il sistema così come è costruito, è in grado di gestire oltre alla rete della viabilità provinciale, anche quella nazionale e quella comunale.

In questo modo il software ALICE Sicurezza Stradale è uno strumento adatto per l'osservatorio provinciale sulla sicurezza stradale, che raccoglie tutte le segnalazioni da parte di tutti gli operatori della sicurezza che operano nel territorio, Polizia Stradale, Carabinieri, Polizie Municipali, Polizia Provinciale; inoltre, interfacciandosi con l'ISTAT per inviare i flussi dei dati delle incidentalità, questo strumento, che nasce dall'idea del Catasto Stradale, può, dove non è presente un catasto, vivere di una vita autonoma e aiutare le amministrazione nell'importante attività rappresentata dal monitoraggio degli incidenti stradali. Questo strumento permette di programmare e meglio organizzare tutti gli interventi che devono essere eseguiti sulle strade provinciali e quindi di migliorarne gli standard di sicurezza. Un obiettivo su cui la Provincia di Cosenza ha investito numerose energie e speso notevoli risorse per raggiungere la diminuzione drastica del numero degli incidenti.

### L'implementazione del Catasto Strade in quali altre aree specifiche vi ha portato ad operare?

L'altro settore legato alla realizzazione della base dati del Catasto Stradale, è quello delle concessioni stradali, che riguardano il cosiddetto canone C.O.S.A.P.



Già dal 2001 la Provincia di Cosenza aderisce alla trasformazione della Tassa sull'occupazione del suolo pubblico (T.O.S.A.P.) in Canone, adottando un proprio regolamento ai sensi degli articoli 52 e 63 del Decreto Legislativo n. 446 del 15 Dicembre 1997 e successive

modifiche ed integrazioni.

L'adozione da parte della Provincia della piattaforma ALICE Catasto Strade e Concessioni, ha reso necessario, oltre all'affiancamento informatico standard, la fornitura da parte di Eldasoft di una assistenza specialistica nell'ambito organizzativo e tributaristico, e ciò per permettere una corretta utilizzazione delle funzionalità possibili con il nuovo sistema.

La migrazione dei dati delle concessioni, è avvenuta da un ambiente tipicamente desktop, sviluppato in ambiente MS Access di cui il servizio si era dotato, all'ambiente ALICE Concessioni che si appoggia come base dati ad un DBMS Oracle.

Il processo ha comportato innanzitutto un'analisi della base dati esistente e delle funzionalità che la procedura utilizzata rendeva disponibili.

L'attività ha evidenziato la tipologia delle concessioni attive, il loro numero e, cosa non indifferente, la consistenza esatta delle concessioni stesse, che nella procedura preesistente non era presente.

Inoltre un aspetto importante è stato quello dell'analisi dell'iter della pratica e di una sua riformulazione producendo un nuovo schema dello stato delle pratiche, ridisegnato anche in funzione delle potenzialità dettate dal nuovo strumento adottato.

Questo schema, congiunto alle funzionalità proprie della procedura ALICE Concessioni, permette oggi all'utente, di poter avere anche una percezione visiva della distribuzione delle concessioni, sia nella loro totalità, che in relazione ad una particolare strada o ad un particolare nominativo, catalogato nell'anagrafe generale dei soggetti passivi della procedura. Attivando opportunamente la funzione di ricerca, è possibile portare sullo schermo le pratiche che corrispondono alla ricerca effettuata e verificarne la collocazione all'interno dell'albero dell'iter delle pratiche.

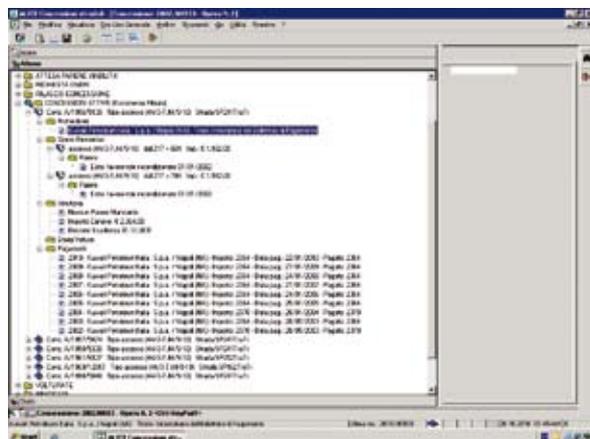
VOCI ALBERO CONCESSIONI	MACRO ATTIVITA'
DOMANDA	Presentazione domanda
ATTESA PARERE VIABILITA'	Richiesta parere Viabilità
RICHIESTA ONERI	Richiesta spese istruttorie, cauzioni, ecc
RILASCIO CONCESSIONE	Registrazione versamenti e rilascio concessione
CONCESSIONE ATTIVA	Registrazione ritiro concessione e dichiarazioni di accettazione delle prescrizioni
VOLTURATE	Volture concessioni
REVOCATE	Revocche d'ufficio per inadempienze al regolamento e comunicazione alla Viabilità per provvedimenti in merito
CESSATE	Concessioni cessate per termine naturale del contratto
RIFIutate	Domande rifiutate per non attinenti al NCS
NON RITIRATA	Concessioni non ritirate

## PROGETTI

Tra le attività messe in campo, ci sono anche una serie di interventi che hanno riguardato gli aspetti organizzativi, in particolare citiamo la richiesta di accesso alla Banca Dati dell'Anagrafe Tributario SIATEL e la possibilità fornita dalla nuova procedura ALICE Concessioni di emettere le lettere e i bollettini dei pagamenti.

Queste procedure consentiranno all'ufficio di determinare e verificare i dati anagrafici fiscali dei titolari della concessione, siano essi Persone Fisiche che Giuridiche, anche in relazione agli adempimenti relativi al recupero dei canoni non versati all'Ente, (come è noto la correttezza fiscale delle notifiche, e quindi la completezza degli atti in tutte le loro parti, è alla base di un corretto ed efficace raggiungimento dell'atto ingiuntivo fiscale, da ciò, la necessità di avere la base dati dell'anagrafe corretta in tutti i suoi aspetti),

La seconda attività permette l'adeguamento automatico dei canoni all'indice ISTAT, e consente di trasmettere alle Poste Italiane un flusso elettronico, in formato POSTEL, che permette al servizio postale di inviare al destinatario finale il bollettino personalizzato con la relativa lettera di accompagnamento.



L'applicazione di questa convenzione, consentirà all'ufficio di:

1. Risparmiare notevole tempo nella predisposizione degli invii
2. Acquisire successivamente il flusso di ritorno dei pagamenti, e elaborarlo informaticamente, associando il versamento alla specifica concessione ed annualità.

Con questa funzione specifica, che in pratica predispose il ruolo COSAP dell'anno in esame, si tiene sotto controllo il ritorno e quindi lo stato dei pagamenti in modo puntuale, Successivamente alla migrazione totale della banca dati,

è stata effettuata una prima simulazione, fatta sui ruoli del 2010, che ha consentito di fotografare la situazione degli insoluti in maniera semplice ed efficace.

Questo si traduce nella pratica quotidiana, ad emettere ad una certa data, successiva alla scadenza del pagamento, le lettere di sollecito e successivamente arrivare alla messa in mora, dando vita al recupero coattivo delle somme non pagate. Come si può evincere dalla schermata che segue, a titolo d'esempio, l'utente ha la possibilità giornalmente di effettuare l'interrogazione sul sistema che indica il totale messo a ruolo nell'anno in esame, l'incassato alla data, e l'insoluto.

Questa informazione (non presente nella vecchia procedura, se non ricavabile attraverso macchinose operazioni), risulta essere di importanza vitale nella gestione di un "Ufficio Tributi" che segue l'iter della concessione. La funzionalità di cui sopra, è selettiva e quindi, permette di effettuare le operazioni, su particolari tipologie di concessioni, oppure su alcune tipologie di utenze o di soggetti passivi, tenendo sotto controllo ogni più piccolo aspetto contabile e amministrativo.

L'adozione della nuova procedura, è stata anche l'elemento che ha fatto scaturire la necessità di un adeguamento del Regolamento Provinciale COSAP, anche nell'ottica di sfruttare al meglio il nuovo strumento informatico, anche mutuando le esperienze che Eldasoft ha fatto presso altre realtà locali.

A screenshot of the ALICE Concessioni software interface showing a detailed table of tax data. The table has multiple columns, including 'Codice Concessione', 'Data', 'Importo', 'Stato', and 'Anno'. The data is organized in a grid format, with rows representing individual tax entries. The interface also shows a sidebar with navigation options and a status bar at the bottom.

Con il regolamento, approvato nella riunione del Consiglio Provinciale del 20 dicembre 2010, si sono approvate anche le nuove tariffe, che a partire dal 2011 diverranno operative, e, da una prima sommaria analisi, si evince che l'emissione dei ruoli ordinari già del 2011, tra l'applicazione delle nuove tariffe ed il riordino complessivo della base dati, porterà sicuramente un incremento nelle casse della provincia stimato all'incirca nel 15.28%.

## PROGETTI

Questi interventi rendono l'ente sempre più efficiente nella gestione della fiscalità locale, nella direzione di quanto si sta decidendo a livello centrale.

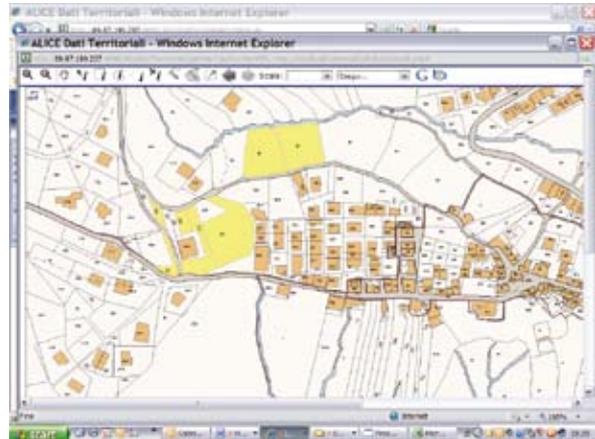
### **Pensate ad altri progetti di sviluppo nell'ambito più complessivo della Gestione del Territorio?**

Nel 2011 completeremo l'aggiunta di un altro tassello importante a questo progetto integrato: quello rappresentato dall'accesso al Sistema di interoperabilità dell'Agenzia del Territorio, messo a disposizione dall'Agenzia del Territorio, ad uso degli Enti Provinciali.

Il sistema, che sarà messo a disposizione di tutti gli uffici tecnici della provincia, garantirà l'accesso ai dati del Catasto Nazionale attraverso un'integraccia WebGis che renderà la navigazione su tale basi dati di estrema facilità, potendo navigare passando dal dato censuario al cartografico e viceversa su tutto il territorio di competenza provinciale.

Chiaramente, per quanto riguarda le concessioni che ricadono nell'ambito del canone COSAP, questo strumento renderà più facile gli accertamenti che ne deriveranno per l'identificazione del proprietario del terreno ove ricade l'eventuale accesso, come viene mostrato nella schermata, integrando e sovrapponendo ai dati del Catasto Nazionale quelli del Catasto Stradale, delle Concessioni e ove siano disponibili anche altri dati territoriali che permettono una miglior lettura del territorio nel suo complesso..

Come si vede da questa semplice esposizione delle esperienze fatte presso la Provincia di Cosenza, **"Catasto Strade e non solo"** uno slogan di modernità nella conoscenza e gestione del territorio in quanto elemento condivisibile con altri settori tecnici e di prevenzione che gestiscono in maniera diversa sia per competenze che per responsabilità il territorio Provinciale, conosciamolo per gestirlo nel migliore dei modi



**Dopo queste interessanti esperienze vorremmo chiederVi, secondo il vostro punto di vista e alla luce dei vostri ruoli, quale organizzazione degli uffici provinciali interessati, può rispondere efficacemente ad un progetto così complesso, sia in fase di start-up che a regime, per massimizzare i risultati attesi?**

L'inserimento di un'applicazione sicuramente complessa anche nel numero di informazioni gestite, e dai molteplici risvolti applicativo-funzionali, deve sicuramente appoggiarsi ad una task force con alte professionalità specifiche, il cui compito è quello di supportare tutti gli uffici e quindi tutto il personale nell'utilizzo dell'applicazione. Grazie alle evoluzioni tecnologiche, sia del software (applicazioni web-based), che dell'hardware, (palmari, laptop, ecc.), l'applicazione del Catasto Stradale, può e quindi deve essere utilizzata da tutti i responsabili della viabilità, sino al livello degli operatori che quotidianamente stanno sulla "strada".

La diffusione capillare di un sistema così congeniato, permette di ottenere, e di contro dare, informazioni in tempo reale sullo stato complessivo della viabilità e non solo, come abbiamo evidenziato nelle esperienze prima illustrate.

Comune	Catasto	Identificativo	Superficie (mq)										
ALBA	27 14	0000000	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALBA	27 27	0000000	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALBA	27 28	0000000	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALBA	27 29	0000000	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALBA	27 37	0000000	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALBA	27 40	0000000	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALBA	27 41	0000000	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALBA	27 42	0000000	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALBA	27 43	0000000	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALBA	27 44	0000000	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALBA	27 45	0000000	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALBA	27 46	0000000	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALBA	27 47	0000000	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALBA	27 48	0000000	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALBA	27 49	0000000	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALBA	27 50	0000000	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

# SEDI TECNICO-COMMERCIALI



**Polo Informatico Maggioli**  
 via Bornaccino, 101  
 47822 Santarcangelo di Romagna (RN)  
 tel. 0541 628380 - fax 0541 621153  
 e-mail: [informaticamaggiolinews@maggioli.it](mailto:informaticamaggiolinews@maggioli.it)  
 web: [www.maggioli.it/informatica](http://www.maggioli.it/informatica)

